

Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020

25 marzo 2015

ASSE VI. URBANO

Selezione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU): procedura e criteri

La procedura di selezione dei PIU, coerentemente con quanto previsto anche dalla DGR 57/2015, avverrà in due fasi:

1° fase: valutazione del PIU effettuata in fase di candidatura, sullo studio di fattibilità tecnica ed economica del PIU e secondo due ordini di valutazione:

1. **Ammissibilità formale e coerenza dei contenuti tecnici del PIU** con la strategia dell'Asse urbano, ivi compresa l'effettiva presenza, nelle aree sub-comunali selezionate dai Comuni eligibili per la localizzazione degli interventi, dei fenomeni di disagio socio-economico e di criticità ambientale su cui si basano i criteri di selezione dei territori (FUA).

2. **Affidabilità del Proponente per l'individuazione delle AU**: esperienza e performance pregressa nella realizzazione di interventi e nella certificazione delle spese ovvero effettiva rispondenza della governance locale e della struttura organizzativa agli obblighi imposti dal regolamento.

Al termine la Giunta Regionale, su proposta del RUP, tenuto conto delle risultanze della commissione tecnica, acquisito il parere del CTD, individua le proposte ammissibili da passare alla seconda fase (co-progettazione), con il budget da assegnare alla singola candidatura e le Autorità urbane di riferimento.

2° fase: valutazione delle singole operazioni del PIU effettuata in fase di co-progettazione, sui progetti preliminari delle singole operazioni.

L'**Autorità urbana**, costituita da uno o più comuni interessati, svolgerà quindi i compiti relativi alla selezione delle operazioni, sia proprie sia quelle degli altri potenziali soggetti beneficiari presenti sul territorio di riferimento, nell'ambito del proprio PIU, previa condivisione dei criteri di selezione con l'Amministrazione titolare del programma (RT) ed in stretto rapporto con l'Autorità di Gestione, secondo un'impostazione di "**co-progettazione**". L'AdG "*può riservarsi il diritto di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni prima dell'approvazione*", come specificato nel regolamento FESR (art. 7).

Con i Comuni ammessi alla fase di progettazione viene sottoscritto un **Accordo di programma**, contenente obbligazioni rispetto all'approvazione del progetto esecutivo dei singoli interventi, ai tempi di realizzazione degli interventi e alle eventuali condizionalità scaturite dalla fase istruttoria e di selezione; attivazione di premialità e sanzioni connesse all'avanzamento procedurale; obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio come condizione per la liquidazione della spesa rendicontata; modalità di intervento sostitutivo da attivare in caso di evidenti e irrecuperabili ritardi nella realizzazione.

La fase della progettazione comprende l'avvio della progettazione delle operazioni: le operazioni saranno esaminate e ammesse definitivamente a finanziamento a livello di progettazione definitiva. Sono esclusi gli appalti integrati.

Gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre il 31/12/2021.

Tab. 1 - Fasi di attuazione PIU e livello progettuale (requisiti minimi richiesti)

<i>Fasi di attuazione</i>	<i>Livello progettuale (requisiti minimi richiesti)</i>
- Fase di candidatura (manifestazione di interesse)	- Studio fattibilità tecnica ed economica del PIU
- Fase di co-progettazione con Autorità Urbane individuate (selezione delle operazioni)	- Progetto preliminare e Piano gestione dei singoli interventi
- Sottoscrizione Accordi di Programma RT e AU	- Progetto definitivo dei singoli interventi
- Fase di appalto dei singoli interventi	- Progetto esecutivo dei singoli interventi

Tab. 2 - Criteri di selezione PIU

Verifica dei requisiti di ammissibilità formale:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Eligibilità del/i Comune/i ai sensi della DGR 57/2015 2. Dimensione finanziaria minima (5 milioni di euro) e massima (20 milioni di euro) del costo totale ammissibile del PIU 3. Concentrazione territoriale: contiguità delle aree oggetto degli interventi del PIU 4. Interventi afferenti a più linee di Azione del POR Asse Urbano con finalità prevalentemente sociale (OT 9) 5. Effettiva presenza dei fenomeni di disagio socio-economico e criticità ambientali locali 6. Rispetto delle prescrizioni del PIT 7. Non contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale 8. Livello progettuale richiesto: studio di fattibilità e piano economico finanziario del PIU 9. Rispondenza formale delle singole operazioni alle linee di azione del POR Asse urbano
Criteri di valutazione - individuazione Autorità Urbane
<p>a) CONTENUTI TECNICI DEL PIU:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Livello di coerenza interna ed esterna <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Coerenza del PIU con strategia del POR-Asse Urbano 1.2 Coerenza del PIU con gli strumenti di programmazione settoriale a livello comunitario, nazionale e regionale 1.3 Coerenza del PIU con gli strumenti di pianificazione regionale 1.4 Coerenza del PIU con il Regolamento Urbanistico - Piano Operativo 2. Livello di integrazione e coerenze con le strategie trasversali del POR e dell'FSE <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Capacità del PIU di contribuire al raggiungimento di più obiettivi tematici del POR 2.2 Capacità del PIU di favorire sinergie e complementarietà con interventi del FSE

3. Presenza dei fenomeni di disagio socio-economico e criticità ambientale

3.1 Capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio economico (sostenibilità sul piano occupazionale, del benessere locale e superamento dei fattori di discriminazione)

3.2 Capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali

4. Efficacia del PIU e qualità progettuale

4.1 Capacità del PIU di creare nuove centralità anche attraverso una riorganizzazione funzionale e/o infrastrutturale

4.2 Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali

4.3 Grado di integrazione ed interdipendenza delle singole operazioni e quadro di integrazione delle funzioni

4.4 Grado di efficacia e sostenibilità del PIU sul piano economico e finanziario

4.5 Grado di efficacia e sostenibilità del PIU sul piano gestionale (adeguatezza degli strumenti gestionali del PIU)

4.6 Capacità del PIU di assicurare soluzioni progettuali volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo significativo di tecniche costruttive ecocompatibili

4.7 Presenza di scelte progettuali in grado di migliorare la qualità dei paesaggi urbani

5. Livello di concertazione del processo partecipativo

5.1 Articolazione delle forme di partecipazione (numero e tipologia)

b) AFFIDABILITA' DEL PROPONENTE:

1. Esperienza e performance pregressa nella realizzazione degli interventi e nella certificazione delle spese

Premialità

1. Inquadramento degli interventi nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana, ai sensi della l.r. 65/2014.

2. Integrazione con progetti di edilizia residenziale pubblica

3. Livello di progettazione delle operazioni del PIU: preliminare, definitivo, esecutivo, progetti avviati

4. Conformità al regolamento urbanistico - piano operativo

5. Percentuale di cofinanziamento dell'Autorità urbana